

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.gov - E-mail: chinochini@tin.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Corsi diurni e serali

Istruzione Professionale: Manutenzione e Assistenza Tecnica, Industria e artigianato per il Made in Italy, Servizi Socio-Sanitari, Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

IIS CHINO CHINI BORGO SAN LORENZO (FI)

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER ALUNNE E ALUNNI CON DSAP (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

Obiettivi e contesto

Il Protocollo d'accoglienza per alunni con Disturbi specifici dell'Apprendimento raccoglie tutte le misure e gli strumenti per l'identificazione e la presa in carico didattica degli alunni con DSAP in modo da garantire loro la più adeguata esperienza didattica e di apprendimento.

È uno strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal personale scolastico alla famiglia. Il protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con DSAP, inoltre, è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali e organizzative di ogni istituto scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

Il presente documento è richiamato **all'interno del piano triennale dell'offerta formativa** e inserito, come allegato o come parte integrante, **nel piano annuale per l'inclusione**. Inoltre, sarà consultabile dal personale scolastico e dai genitori, sul sito della scuola www.chinochini.edu.it.

Identificazione, iter diagnostico e comunicazione alla famiglia

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono una difficoltà di automatizzazione nei processi di apprendimento della lettura, della scrittura (in senso prassico e/o ortografico) o del calcolo che hanno un'origine neurobiologica.

Nel caso in cui i docenti rilevassero delle difficoltà, dopo aver messo a conoscenza la figura strumentale BES/DSA dell'istituto, invitano la famiglia a richiedere una valutazione clinica specialistica presso la ASL o Strutture Private accreditate.

Nel caso in cui da parte della famiglia non venga presentata alcuna certificazione o si sia in attesa del suo rilascio (soprattutto se in presenza di valutazioni specialistiche che evidenziano difficoltà specifiche negli apprendimenti), il consiglio di classe deve individuare comunque un bisogno educativo speciale progettando, dunque, una didattica personalizzata adeguata ai bisogni educativi dell'alunno.

La Certificazione o qualsiasi documento diagnostico devono essere consegnati agli uffici di segreteria e protocollati. La Certificazione ha validità di tre anni, dopo i quali deve essere rinnovata. La funzione strumentale acquisisce a protocollo la documentazione presentata e condivide la segnalazione diagnostica con il coordinatore e il consiglio di classe che predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Ruoli: le figure di riferimento nella scuola e la famiglia

Docenti: rilevano in modo organizzato, sistematico e tempestivo le difficoltà di apprendimento degli alunni. Si tengono aggiornati sulle normative di riferimento e sugli strumenti più adeguati per la didattica con alunni con DSAP.

I docenti, nella figura del coordinatore di classe, curano la comunicazione con la famiglia sulle possibili difficoltà dell'alunno e (eventualmente informando la figura strumentale) indicano l'eventuale opportunità di una valutazione specialistica attraverso un colloquio orale con la famiglia. Durante l'intero percorso scolastico, vengono ricercate la collaborazione e la continuità nelle comunicazioni con la famiglia e gli specialisti coinvolti, anche e soprattutto nelle fasi di stesura del PDP che dovrà essere compilato in modo collegiale.

Il docente coordinatore o un suo delegato mettono tempestivamente a conoscenza i colleghi in supplenza della presenza di alunni con PDP, in modo che ne sia garantita sempre, nel corso dell'anno scolastico, la corretta applicazione.

Funzione strumentale per l'a.s. 2020/21: Prof.ssa Anna Maria Aiazzi

Membri della Commissione Intercultura e BES (Bisogni Educativi Speciali) per l'a.s. 2020/2021: Proff.sse Elisabetta Mascolo, Rossella Nardi (allievi DSA) Maria Mugliarisi, Jaleh Sharifian (allievi BES C: allievi non italofoni in alfabetizzazione italiano L2).

La Funzione strumentale svolge le seguenti funzioni:

- Coordinamento Commissione per l'accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.
- Coordinamento Commissione piano inclusione BES e DSA.
- Verifica dell'applicazione della procedura per accoglienza studenti stranieri.
- Verifica dell'applicazione della procedura degli studenti con DSA e BES.
- Raccolta e conservazione della documentazione dei percorsi personalizzati.
- Monitoraggio degli studenti stranieri e degli studenti con DSA e BES.
- Incontri di coordinamento e organizzazione con i referenti delle scuole del Mugello e della Città Metropolitana di Firenze.
- Promozione/coordinamento/formazione docenti sulle problematiche dell'integrazione studenti stranieri.
- Stesura del progetto di alfabetizzazione (eventualmente in rete con le scuole del territorio) per finanziamento corsi di alfabetizzazione tenuti da docenti interni.
- Incontri con gli operatori del PEZ/Progetto accoglienza per la programmazione corsi e interventi.
- Partecipazione ai tavoli di preparazione per la definizione del Piano Zonale di Inclusione.
- Coordinamento delle programmazioni personalizzate previste dalla normativa vigente.
- Progettazione di eventi culturali che favoriscano l'integrazione degli studenti stranieri e delle loro famiglie.
- Rilevazione della situazione degli studenti stranieri in sede di valutazione periodica.
- Raccolta e diffusione di materiale didattico per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.
- Aggiornamento e diffusione della documentazione sugli aspetti normativi dell'integrazione degli studenti stranieri, con DSA e BES.

La commissione Intercultura e BES (sottocommissione per l'attuazione del piano di Inclusione e progettazione didattica dei percorsi personalizzati degli studenti con DSA e BES) svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nell'istituto e relativa documentazione.
- Elaborazione, aggiornamento, monitoraggio modelli PDP e supporto alla loro stesura, aggiornamento e conservazione.
- Coordinamento delle risorse professionali specifiche.
- Coordinamento con i consigli di classe e dipartimenti per l'individuazione di strategie, di materiali e strumenti per la personalizzazione del piano didattico.
- Proposta e monitoraggio di progetti didattici-educativi a prevalente tematica inclusiva.
- Attività di informazione, elaborazione/promozione/monitoraggio per il coinvolgimento della comunità educante.
- Individuazione e promozione di attività di formazione sul tema.

La **Funzione strumentale** e i **membri della Commissione** svolgono nello specifico le seguenti funzioni:

- Partecipano al gruppo zonale dei Referenti DSAP presso il CRED dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.
- Sono di supporto ai colleghi che vogliono confrontarsi su possibili situazioni di difficoltà degli apprendimenti da parte dei propri alunni.
- Aggiornano il Collegio dei Docenti circa disposizioni normative vigenti e opportunità formative.
- Promuovono iniziative per la formazione specifica e la condivisione di buone pratiche in tema di DSA.
- Collaborano all'elaborazione di strategie volte al superamento delle criticità nelle classi dove sono presenti alunni con DSA.
- Favoriscono il raccordo tra docenti, famiglie, servizi sanitari.
- Verificano l'applicazione del presente protocollo e ne curano l'aggiornamento.
- Partecipano alla Commissione Intercultura e BES gruppo per l'inclusione presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Dirigente Scolastico: sostiene e promuove la partecipazione a attività formative e progetti rivolti ad alunni, insegnanti e famiglie sul tema. Contribuisce a consolidare e sostenere una rete di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nella presa in carico: figure cliniche, Asl, famiglie, istituzioni. Partecipa ai tavoli di coordinamento zonale del CRED presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello.

Famiglia: collabora alla redazione del PDP, lo sottoscrive e lo condivide, si assume responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato nello svolgimento delle consegne a casa, secondo le modalità stabilite con i docenti in fase di redazione. Ha cura di consegnare e far protocollare dalla segreteria scolastica i documenti diagnostici e valutativi rilasciati da Asl e altre strutture.

Alunni: gli adulti devono sostenere i bambini nell'acquisire consapevolezza delle proprie difficoltà e, allo stesso tempo, a ricercare in modo attivo le strategie di apprendimento più adeguate per ciascuno. Gli alunni devono dunque essere aiutati a divenire protagonisti del proprio percorso scolastico.

Il Piano didattico personalizzato (PDP) e l'alleanza scuola-famiglia

In applicazione della legge 170/2010 la redazione del PDP è obbligatoria in presenza di una certificazione rilasciata da Asl o ente privato accreditato. Inoltre, secondo la C.M. 8 del 06/03/2013, il consiglio di classe è tenuto a adottare il PDP (per DSAP) anche in attesa del rilascio della certificazione in presenza di una valutazione specialistica (rilasciata da ente privato non accreditato) che evidenzia il Disturbo Specifico d'Apprendimento.

In presenza di altri BES non certificati (funzionamento intellettuale limite, svantaggio socio-economico, ecc.), la redazione del PDP non è obbligatoria, ma si esegue solo quando ritenuta dagli

insegnanti opportuna e necessaria, a seguito dell'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali da parte della scuola. La redazione, gestione e applicazione del PDP non deve essere delegata a un singolo docente ma deve scaturire da una partecipazione integrale del consiglio di classe coerentemente con quanto indicato dal MIUR.

Le Linee Guida allegate al D. M. 12/07/2011 prevedono che il PDP debba essere redatto entro la fine del primo trimestre. Qualora la valutazione specialistica o la certificazione per DSAP arrivi in tempi successivi, la scuola dovrà comunque attivarsi tempestivamente per la redazione del PDP.

La compilazione del PDP prevede la partecipazione della famiglia e (se presenti) delle figure cliniche coinvolte; l'alunno/a, i genitori, i membri del consiglio di classe e il Dirigente scolastico firmano il PDP di cui una copia viene inviata alla famiglia tramite registro elettronico con richiesta di conferma di lettura; il PDP viene protocollato e conservato negli appositi raccoglitori in segreteria didattica, a disposizione dei docenti nel rispetto delle misure di garanzia della privacy.

Se la famiglia rifiutasse di partecipare alla stesura o di firmare il documento, i docenti o il Dirigente dovranno ponderare se sia utile insistere o avvalersi comunque di forme di personalizzazione del percorso di studio, ovvero redigere un PDP per BES C; tale scelta non potrà essere sindacata. In assenza di firma da parte dei genitori, i docenti dovranno comunque informare la famiglia che, in sede di valutazione (interrogazioni, verifiche ed esami) non potranno adottare le misure previste dalla legge.

Il PDP, in considerazione della natura evolutiva dei DSAP e del fatto che nasce come strumento dinamico, dovrà essere aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico e anche quando emergano elementi che richiedono di effettuare nuove scelte educative e didattiche. Ogni aggiornamento o variazione del PDP va comunicato ufficialmente alla famiglia.

Strumenti compensativi, misure dispensative e adeguamento della didattica

Nell'ambito del PDP vengono definite le modalità con cui utilizzare gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative indicate nelle segnalazioni, con l'obiettivo di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. È consigliabile ricorrere a tali misure con flessibilità, prediligendo finché possibile strategie didattiche inclusive rivolte a tutta la classe mantenendo invariati gli obiettivi e variando metodologie e strumenti.

Una buona e flessibile pratica didattica rivolta a tutta la classe costituisce, inoltre, una forma di "prevenzione" nei confronti di situazioni sospette di DSAP.

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, senza peraltro facilitare il compito dal punto di vista cognitivo. (Esempi: la sintesi vocale che svolge la lettura ad alta voce di testi e consegne, il registratore per non dover prendere appunti, la videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, la tavola pitagorica, tabelle, formulari, ecc.). Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono all'alunno/a di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. (Esempi: dispensa dalla lettura ad alta voce, riduzione della lunghezza di una prova, deroga ai limiti di tempo per svolgere determinati esercizi., ecc.). L'adozione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative deve essere calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati e al grado di partecipazione dell'alunno; è bene tenere presente che l'accettazione di questo tipo di diversificazioni didattiche spesso non costituisce un punto di partenza, ma un importante traguardo del percorso che l'alunno con DSAP deve compiere per acquisire autostima, nella consapevolezza delle proprie difficoltà, dei propri punti di forza e delle proprie caratteristiche di funzionamento.

Gli alunni devono essere quindi motivati e accompagnati nell'apprendimento del corretto utilizzo degli strumenti compensativi assegnati, soprattutto se di tipo tecnologico.

Modalità di verifica e valutazione degli alunni

Strumenti compensativi e misure indicate nel PDP dovranno essere adottate da tutti i docenti anche in sede di verifica e valutazione. Infatti, le prove di verifica devono permettere agli alunni con

DSAp di dimostrare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria: la didattica inclusiva è il primo strumento compensativo.

Per le prove INVALSI è prevista l'applicazione delle misure compensative e/o dispensative indicate nel PDP. In generale, le modalità di svolgimento delle prove d'esame e dei test INVALSI vanno preventivamente esplicitati nel PDP.

Per informazioni più dettagliate inerenti alle prove, si leggano le circolari annuali del MIUR riferite alle prove INVALSI.

Iniziative dell'Istituto per gli alunni con DSAP e le loro famiglie:

- Partecipazione al tavolo zonale dei referenti DSAP del CRED.
- Servizio DSAP del CRED che prevede sportelli di consulenza tenuti da neuropsicologi esperti di DSAP, rivolti alle famiglie, agli alunni, ai docenti dell'istituto.
- Attività di formazione rivolta agli alunni (*peer to peer tutoring*) e ai docenti.
- Partecipazione dei docenti al progetto 'Dislessia amica', formazione e collaborazione con AID (Associazione Italiana Dislessia, sede di Firenze).

Riferimenti normativi

- Legge 170/2010
- Decreto Ministeriale 5669/2011
- Linee Guida allegate al D.M. 12/07/2011
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013
- Nota MIUR prot. n. 1551 del 27/06/2013
- Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013
- Legge n. 107 del 13/07/2015
- Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017
- Decreto Ministeriale n. 741 del 03/10/2017
- Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017
- Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione 1865 del 10/10/2017
- Nota del 03/04/2019. Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti

Il presente protocollo è stato elaborato dai referenti DSAP del gruppo di lavoro istituito presso l'Unione dei Comuni del Mugello e approvato dal Collegio dei docenti dell'istituto nell'anno scolastico 2020/2021.

Borgo San Lorenzo, 15/12/2020